

mente di fare, l'istituzione di una specie di cucine economiche dove il povero avrebbe di che sfamarsi mediante presentazione di buoni dispensati dai membri del comitato stesso.

Un nucleo di volenterosi giovanotti avrebbe in mente di organizzare uno spettacolo *monstre* il cui totale provento sarebbe devoluto a quest'opera umanitaria. Animo adunque, che ora non si deve più temporeggiare; si scuota una buona volta quella naturale apatia che regna sovrana nella città nostra e si mostri di sentire profondamente nel cuore quel grido disperato di tanti infelici che chiedono nn po' di pane; soprattutto le nostre signore, la cui opera non fu mai chiesta invano quando si trattò di alleviare la miseria altrui prendano la cosa sotto il loro alto patronato; ne avranno in premio le benedizioni più sincere che bocca umana possa invocare sul capo del proprio simile.

Noi mettiamo l'opera nostra a totale disposizione del comitato come pure a disposizione sua mettiamo le colonne del nostro giornale, lieti sempre se le nostre povere fatiche tergeranno una lagrima ed allevieranno un dolore a tanti infelici.

Si dice anche che presto verrà aperto il Ricovero di mendicizia dovuto alla carità del non mai bastantemente encomiato Signor Iona Ottolenghi. Ma via, non si ritardi più oltre, e non si lasci che tutto faccia S. E. il Comm. Giuseppe Saracco a cui gli alti destini della patria tolgono ora quel po' di tempo che egli poteva dedicare alla sua città.

CORRISPONDENZE

DA PONZONE

Ci scrivono:

Venerdì, 8 corrente, si riuni l'Assemblea Generale di questa Società Cooperativa, che, sorta da soli due anni, benchè scioccamente combattuta da chi ne fraintende gli scopi, procede innanzi trionfalmente sul cammino segnato dalla carità e dal risparmio.

Constatò un tale fatto, sempre meglio augurando per l'avvenire, l'Avv. Arnaldo Gatti, prima di procedere alla distribuzione di sussidii e premi stabiliti non già sul fondo sociale, che rimane intatto, ma sopra offerte di gentili patroni, tra i quali figurano in prima linea l'On. Maggiorino Ferraris, l'Avv. Gustavo Gianoglio, il Conte Vittorio Thellung, il Sig. Giuseppe Gatti ed alcuni altri.

Poscia l'Avv. Gatti annunciò la possibilità di un abbonamento semi gratuito pel servizio medico ed interpellò a questo riguardo l'Assemblea, che accolse con vero entusiasmo la proposta vantaggiosissima per i soci e per le loro famiglie.

Infine si procedette alla nomina per le cariche vacanti e riuscì eletto Presidente il Sig. Bartolomeo Ottonelli: Segretario il Sig. V. Cervetti: Cassiere G. Icardi.

La riunione si sciolse con un saluto inviato dal socio Pesce, a nome di tutti, al Presidente dimissionario Sig. Pietro Sogno, e al Segretario Sig. Giacinto Viazi, che lascia la carica unicamente perchè lascia il paese.

(Segue la firma).

ELENCO DEI GIURATI

che debbono prestar servizio alla Corte d'Assise di Alessandria nell'ultima Sessione dell'anno.

Baldizzone Giovanni fu Francesco, proprietario, Acqui.

Sonaglio Felice fu Pietro, dentista, Acqui.

Bosco Cesare fu Vincenzo, Agente delle Tasse, Acqui.

Ferreri Bartolomeo di Michele, Professore, Acqui.

Lavallea Cristoforo fu Eugenio, Avvocato, Acqui.

Colla Carlo fu Vincenzo, contribuente Bubbio.

Rusca Enrico di Angelo, Segretario Comunale, Alice Belcolle.

Grea Giovanni fu Bartolomeo, contribuente, Bubbio.

Ghione Giovanni fu Pietro, ex-Conciliatore, Merana.

Porta Guido fu Pietro, contribuente, Visone.

Scarsi Dottor Antonio di Gio. Batta, Medico, Roccagrimalda.

Mossonero Giovanni Battista di Antonio, Notaio, Morsasco.

RUOLO DELLE CAUSE

da spedirsi alla Corte d'Assise di Alessandria nell'ultima Sessione del 1893.

21 Dicembre — Marino Maggiorino, detenuto, (omicidio).

Difensori: Avv. Fiorini e Persi.

22-23 Dicembre — Borra Francesco, detenuto, (omicidio).

Pelizza Emilio (favoreggiamento), libero.

Difensore officioso.

26-27-28 Dicembre — Savarzo Luigi, Savarzo Giuseppe, e Barberis Francesco, detenuti, (omicidio).

Difensori: Avv. Persi e Sardi.

29 Dicembre e seguenti — Cardona Guido, detenuto, (omicidio).

Difensore: Avv. Braggio.

FRA TOCCHI E TOGHE

IN TRIBUNALE

Udienza 11 Dicembre

Furto — Martino Domenico fu Filippino, possidente di Bistagno, detenuto, era imputato del delitto di furto ai sensi dell'articolo 404 N° 4. 5. e 6 codice penale, per avere nella notte dalli 17 alli 18 Novembre 1893 in fin di Bistagno rubato nel cascino di Poggio Carlo (nel quale si sarebbe introdotto mediante agilità personale passando per la finestra al 2° piano e dopo averne scassinata le imposte aprendo poscia con strumento ignoto dall'interno la serratura della porta d'ingresso onde trasportare il compendio del furto) otto capi di pollame e diversi attrezzi di agricoltura del complessivo valore di L. 25.

In esito al pubblico dibattimento, su conformi conclusioni del P. M. e della difesa, venne assolto per non provata reità.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Lesione — Muò Giuseppe, contadino, residente a Cassinasco, venne condannato alla pena della reclusione per mesi dieci, quale convinto del delitto di lesioni personali a sensi dell'art. 372 N° 1 Cod. penale, per avere nelle ore pomeridiane del 20 Agosto 1893 in Cassinasco percosso, con corpo contundente al capo ed al costato destro, Antonio Margine producendogli malattia e conseguente incapacità di attendere

alle ordinarie occupazioni per giorni 21. Difensore: Avv. Mascherini.

×

Lesione — Tocco Angela, d'anni 17, residente a Mombaruzzo, era imputata di lesioni personali per avere il 12 Maggio 1893 in Mombaruzzo (regione Badona) con un falcetto inferto alla sorella Francesca una ferita al gomito destro guarita in giorni 17, con incapacità di attendere alle ordinarie sue occupazioni per altri giorni 17.

Venne assolta per non provata reità.

Difensore: Avv. Guasco.

×

Bancarotta — Venne nella stessa udienza dichiarata estinta l'azione penale contro Gorretta Carlo, negoziante in mobili di Nizza Monferrato dichiarato fallito nel 1889, imputato di bancarotta semplice.

Cronaca

Albero di Natale — All'Asilo Infantile si sta allestendo un albero di Natale a beneficio dei bambini poveri dell'istituto. Noi facciamo un vivo appello alla carità cittadina e specialmente ai signori negozianti che col loro concorso anche lieve possono rendere un'opera di segnata filantropia. Siamo sicuri che il nostro appello non sarà vano che l'albero di Natale riuscirà splendidamente.

Trasloco — Con recente disposizione della direzione della Mediteranea il nostro capo Stazione Sig. Rossi Michelangelo venne traslocato alla stazione internazionale di Chiasso quale capostazione delegato. Ci ralleghiamo volentieri col Sig. Rossi per la meritata distinzione ma nello stesso tempo ci duole assai di perdere in lui uno zelante funzionario che sa accoppiare la miglior cortesia di modi alla maggiore attività nel disimpegno del servizio reso più difficile dalla tanta lamentata deficienza di personale. Al Sig. Rossi i nostri cordiali auguri.

Circolo La Concordia — Il primo soffio del carnevale ha rianimato questa fiorente società. A tale scopo si sono già presi gli opportuni concerti dalla nuova direzione per una serie non interrotta di feste danzanti che è lecito presupporre fin d'ora riusciranno tutte splendidissime. La prima intanto è già fissata per l'ultimo giorno dell'anno in omaggio alle vecchie tradizioni che vogliono si finisca allegramente.

Per Domenica 17 c. m. è annunciato un concerto che darà il maestro Tullo Bationi. Noi che ebbero già ad elogiare meritamente l'orchestrina del Sig. Bationi, siamo sicuri di vedervi un largo concorso di quel pubblico intelligente che non manca mai in Acqui alle feste dell'arte.

Scherma — La sala di scherma che il Maestro Martinelli ha aperto nella nostra città va ogni giorno aumentando d'allievi. Pare pertanto sia in mente del Martinelli di apparecchiare un secondo e più perfezionato torneo di scherma per la metà di Gennaio. La gara si dividerebbe in due parti; la prima che si svolgerebbe nel pomeriggio sarebbe un'accademia di incoraggiamento fra gli allievi; la seconda, alla sera, sarebbe una *poule* libera a tutti i tiratori. Per entrambe sarebbero stabiliti premi speciali.

Questa festa avrebbe inoltre lo scopo di arricchire Acqui di una palestra ginnastica, che tale sarebbe l'opera per cui s'impiegherebbe l'introito.

I dispacci del giorno. — La Gazzetta del Popolo di Torino ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le ULTIMISSIME notizie di politica e di borsa dalle principali città d'Europa, e le pub-

blica nell'edizione delle prime ore del mattino. Per l'importanza e freschezza delle sue informazioni all'interno e all'estero, la Gazzetta del Popolo non è preceduta da alcun altro giornale.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente ogni mese il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno, che è di grande utilità ai lettori. Pubblica pure il Bollettino dei Mercati, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, dei Reincanti e degli Aumenti di sesto necessario agli uomini d'affari.

Inoltre, per far cosa gradita alle famiglie, ha una rubrica speciale per gli occhi di società, il che è un grazioso svago a quei lettori che si dilettano di tale amena materia.

Nel corso dell'anno 1894 pubblicherà i due romanzi vincitori nel concorso indetto dalla Gazzetta del Popolo e interessantissimi altri racconti di scrittori italiani e stranieri.

Il prezzo d'abbonamento alla Gazzetta del Popolo di Torino rimane inalterato a L. 1,60 al mese. Ogni numero cent. 5 in tutte le principali edicole giornalistiche del Regno.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

CHIUSURA

DELLA entro il 30 corrente mese

PORTA DELLA FORTUNA

e cioè della vendita dei biglietti della Lotteria Italiana privilegiata con irrevocabile estrazione il

31 DICEMBRE

corrente

Ricordiamo ancora una volta che ognuno può procurarsi una rendita annua di oltre 20 mila lire ossia nn capitale di circa 1/4 di

MILIONE

acquistando un lotto da 100 Numeri (vincita garantita). Questi lotti sono ricercatissimi, anche perchè la vincita vi è garantita e sono accompagnati all'atto dell'acquisto da uno splendido dono di valore altissimo, e cioè:

Un elegante astuccio in raso contenente un RICCO SERVIZIO DA FRUTTA IN ARGENTO per sei persone.

Ogni biglietto da 5 Numeri (L. 5) riceve all'atto dell'acquisto:

Un elegantissimo Portabiglietti in seta-raso a colori (per uomo) a scelta a profumato „Sachet“ in seta-raso con dipinto a mano (p. signora)

Ogni biglietto da 1 numero (L. 1) riceve all'atto dell'acquisto una cromo o il calendario per 1894.

Spedire cartolina vaglia di sole Lire 5 oppure vaglia di Lire 100 alla BANCA DI EMISSIONI F.lli Casarato di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Congregazione di Carità d'Acqui

AVVISO

E' aperto il concorso per la fornitura dei seguenti generi alimentari di 1° qualità occorrenti all'Ospedale ed Orfanotrofo nel corso dell'anno 1894.

Pane bianco — Carne di Vitello
Vino nero — Pasta e riso

Il tempo utile per la presentazione delle offerte in busta suggellata, e stesa su carta da bollo da L. 1,20 scade col giorno 27 del corrente mese.

Il capitolato d'appalto è visibile nello ufficio di Amministrazione dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di ciascun giorno, esclusi i festivi.

AVVISO

Si vende un vigneto posto in Acqui, Regione Fasciana di stara 11 circa.

Per le condizioni rivolgersi al proprietario Sig. Cerato Luigi Ricevitore del Registro Ascoli Piceno.